

ECC.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO
REGIONALE DEL LAZIO - ROMA
R I C O R S O

ooo

PER: la Dott.ssa **Federica GIGLIUTO**, nata a Siracusa (SR) il 17/06/1992 (c.f. GGLFRC92H57I754L) rappresentata e difesa, giusta procura in calce al presente atto, dagli avv.ti Giovanni Carlo Parente Zamparelli (PRNGNN63C11Z114I - PEC avv.giovannicarloparente@puntopec.it) e Stefano Monti (C.F.: MNTSFN75L05F224T - PEC stefanomonti@ordineavvocatiroma.org) (fax: 06.42004726) e domiciliata nello studio del primo in Roma, Via Emilia, n. 81;

Contro

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – Dipartimento della funzione Pubblica (C.F. 80188230587), in persona del legale rappresentante pro tempore;

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (C.F.: 80415740580), in persona del legale rappresentante pro tempore;

MINISTERO DELL'INTERNO (C.F.: 97149560589), in persona del legale rappresentante pro tempore;

MINISTERO DELLA CULTURA (C.F.: 97904380587), in persona del legale rappresentante pro tempore;

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO (C.F.: 80224030587), in persona del legale rappresentante pro tempore;

COMMISSIONE INTERMINISTERIALE RIPAM (C.F. 80048080636 e P.IVA 06416011002), in persona del legale rappresentante pro tempore;

FORMEZ PA (C.F. 80048080636 e P.IVA 06416011002), Viale Marx n. 15, (00137) Roma, in persona del legale rappresentante pro tempore,

tutti rappresentati e difesi dall'Avvocatura generale dello Stato, con domicilio ex lege in Roma, Via dei Portoghesi, 12;

e nei confronti di:

LABATE GIUSY, [REDACTED]

[REDACTED];

VERDICCHIO Onofrio, [REDACTED]

[REDACTED]

LARICE COSIMO, [REDACTED]

per l'annullamento

della graduatoria dei vincitori, conclusiva del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di 2.293 (duemiladuecentonovantatre) unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato da inquadrare nell'Area II, posizione economica F2/Categoria B, parametro retributivo F3, nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero dell'Interno, del Ministero della Cultura e dell'Avvocatura dello Stato (G.U. n. 104 del 31 dicembre 2021), per i posti di Profilo assistente amministrativo contabile/operatore amministrativo contabile/assistente economico-finanziario (Codice ECO) (**all.to 1**), pubblicata il giorno 19.4.2023 a mezzo internet al seguente link: [Concorso Ripam per la selezione di 2293 unità di personale, area seconda, da destinare presso: Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero](#)

[dell'interno, del Ministero della cultura e dell'Avvocatura dello Stato. Graduatoria finale di merito - Profilo ECO | Concorsi e riqualificazione PA \(formez.it\)](#) (**all.to 2**), nella parte in cui assegna alla ricorrente la posizione n. 539, con il punteggio di 26,875; nonché, ove occorra, della graduatoria finale del concorso in esame – Profilo ECO, nella parte in cui assegna alla ricorrente la posizione n. 539, con il punteggio di 26,875 (**all.to3**), nonché dei verbali, allo stato non cognitivi, a mezzo dei quali si è pervenuti all'attribuzione dei punteggi per i titoli e di ogni altro atto, presupposto e conseguente, conosciuto e non, comunque connesso;

FATTO

La ricorrente è una giovane dottoressa che ha partecipato (**all.to 4**) al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di 2.293 (duemiladuecentonovantatre) unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato da inquadrare nell'Area II, posizione economica F2/Categoria B, parametro retributivo F3, nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero dell'Interno, del Ministero della Cultura e dell'Avvocatura dello Stato (G.U. n. 104 del 31 dicembre 2021), per i posti di Profilo assistente amministrativo contabile/operatore amministrativo contabile/assistente economico-finanziario (Codice ECO) (**all.to 5**).

Ha sostenuto e superato la prova scritta, con il punteggio di 25,875 (**all.to 6**).

In data 19 aprile 2023 è apparsa sul sito internet gestito da Formez PA la graduatoria conclusiva del concorso, che **ha visto la ricorrente tra i vincitori**, sebbene con il punteggio complessivo di 26,875, che ne ha comportato la collocazione in posizione n. 539.

Ritenendo vi sia **un errore nel calcolo dei titoli** e ritenendo che il contraddittorio giudiziale debba essere esteso a coloro che, nella graduatoria in parola, possano essere superati in ipotesi di riconoscimento del punteggio reclamato, la ricorrente, il 7.5.2023, ha avanzato rituale richiesta di accesso ex L. 241/1990 alla resistente FORMEZ PA chiedendo di avere cognizione dell' **“indirizzo di residenza e dei dati anagrafici sia dei due nominativi che precedono l'odierna istante in graduatoria vincitori, sia degli ultimi due nominativi che hanno un punteggio di 27,875 nella graduatoria dei vincitori concorso Ripam 2293 -Profilo ECO”**, “così da poter notificare loro il ricorso in qualità di controinteressati “(all.to 7). Tale richiesta è stata altresì reiterata dal difensore della predetta in data 16/05/2023 (all.to 8), a seguito della quale la P.A ha fornito gli indirizzi di residenza richiesti.

Nel merito, le doglianze della ricorrente coinvolgono i seguenti motivi di

DIRITTO

ECCESSO DI POTERE; ERRONEITÀ DEI PRESUPPOSTI, ILLOGICITA' ED INGIUSTIZIA MANIFESTE; TRAVISAMENTO DEI FATTI; DIFETTO DI ISTRUTTORIA E CARENZA DI MOTIVAZIONE.

VIOLAZIONE ED ERRONEA INTERPRETAZIONE DELL'ART. 7, COMMA 3 DEL BANDO DI CONCORSO;

VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DI LEGGE;

VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELLA LEGGE 241/1990;

VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEL BANDO DI CONCORSO;

VIOLAZIONE DEI CRITERI DI SCELTA DEI PIU' MERITEVOLI, DI CUI ALL'ART. 97 DELLA COSTITUZIONE.

Ai sensi dell'art. 7, comma 3, del bando di concorso “*ai titoli di studio è attribuito un valore massimo complessivo di 3 (tre) punti sulla base dei seguenti criteri: 1 punto per ogni laurea, diploma di laurea, laurea specialistica, laurea magistrale; 0,25 punti per ogni master universitario di primo livello; 0,5 punti per ogni master universitario di secondo livello; 1 punto per ogni dottorato di ricerca; 0,75 punti per ogni diploma di specializzazione*” (cfr. all.to 5).

La Dott.ssa. Gigliuto ha conseguito la votazione di 25,875 alla prova scritta (cfr. all.to 6).

Come risulta dalla domanda di partecipazione (cfr. all.to 4) la ricorrente ha autocertificato il possesso di:

Laurea Triennale in Scienze Economiche (L33) conseguita il 6 marzo 2017 presso l'Università degli Studi di Catania (punti 1);

Laurea Magistrale in Scienze Economico-Aziendali (LM77), conseguita il 25 gennaio 2021 presso l'Università degli Studi di Roma “La Sapienza” (punti 1);

In tale quadro, alla ricorrente è stato riconosciuto il punteggio di 26,875 **anziché 27,875**, compromettendola con ciò per la perdita di almeno **279 posizioni**, che potrebbero causarle nocumento al momento della assegnazione delle Amministrazioni/sedi che avviene in ordine di graduatoria in base ai posti disponibili (la retribuzione cambia anche in relazione all'Amministrazione a cui si viene assegnati, essendo maggiore per coloro i quali presteranno servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri).

In assenza di qualsivoglia motivazione, appare chiaro comunque che difetti il punteggio di una delle due lauree che, lo si sottolinea, **non solo non sono**

tra loro connesse avendo codici identificativi MIUR diversi, ma concernono titoli di Studio conseguiti presso diversi Istituti.

Risulta così violato il chiaro tenore della *lex specialis*, che al succitato art. 7 comma 3 prevede l'attribuzione di un punto per “*ogni*” laurea, sia specialistica che magistrale, con il limite massimo di tre punti assegnabili.

Pertanto, alla ricorrente spettano due punti aggiuntivi, uno per ognuna delle due lauree conseguite.

ooo

Sussistono i presupposti di legge per l'annullamento dei provvedimenti impugnati, che finiscono per premiare personale complessivamente meno meritevole, collocandoli in graduatoria in posizione preminente rispetto alla ricorrente.

Il tutto a causa di attività amministrativa viziata per difetto di istruttoria e di motivazione.

P.Q.M.

Si chiede all'Ecc.mo T.A.R. adito di annullare i provvedimenti impugnati, gli atti presupposti e conseguenti e, per l'effetto, riconoscere il diritto della ricorrente a vedersi attribuito il punteggio di **27,875** nella graduatoria di cui si discute.

Con vittoria di spese ed onorari.

Si dichiara che il presente procedimento verte in materia di pubblico impiego, è di valore indeterminabile e soggiace al pagamento del contributo unificato, nella misura di €. 325,00.

Roma, 16.6.2023

Avv. Giovanni Carlo Parente Zamparelli
**PARENTE
ZAMPARELLI
GIOVANNI CARLO**
Firmato digitalmente da
PARENTE ZAMPARELLI
GIOVANNI CARLO
Data: 2023.06.16
15:01:22 +02'00'

Avv. Stefano Monti
**MONTI
STEFANO**
Firmato digitalmente da
MONTI STEFANO
Data: 2023.06.16
15:00:27 +02'00'